

Confronto a palazzo “Luigi Razza” sulle criticità emerse nelle ultime settimane

La città nella morsa dei rifiuti

Ultimatum del Comune alla ditta

L'assessore insoddisfatto del servizio: o si cambia o va via
La Dusty assicura: in dieci giorni si ritornerà alla normalità

Stefania Marasco

A fine anno la parola d'ordine era stata “tolleranza zero” e, ieri, l'appuntamento doveva essere con la conferenza stampa indetta nella sala Giunta per fare il punto su sanzioni e servizio. Un appuntamento rinviato, comunque, «per motivi imprevisi» ma che, di fatto, è stato sostituito con un vertice con la Dusty.

Perché il Natale e l'anno nuovo non hanno portato bene al servizio della nettezza urbana. E se i risultati centrati in materia di raccolta differenziata sono “storici” la storia che resta in città è quella impressa sui marciapiedi e nelle strade, dove lo spazzamento è diventato un optional e la sporcizia vaga con il vento da una parte all'altra.

Ergo, ci sono le colpe degli incivili che abbandonano rifiuti in ogni dove – e per i quali dovrebbero partire una volta per tutte le sanzioni anche grazie alle foto-trappole – ma, di contro, restano anche le responsabilità di chi quel servizio lo deve garantire, sia per quanto riguarda la pulizia che per quanto attiene il “porta a porta” che nelle ultime settimane tra calendari provvisori, turni saltati e mancata programmazione e comunicazione, si è più volte inceppato.

Più questioni su cui ieri l'Am-

ministrazione comunale ha deciso di confrontarsi con la ditta, alla quale già nelle scorse settimane aveva fatto contestazioni per 12mila euro. E alla Dusty gli amministratori l'hanno detto chiaro: o si inverte la rotta o la strada è quella che potrebbe portare alla risoluzione del contratto. Sic et simpliciter, toni accesi per un confronto a muso duro, durante il quale sono state messe sul tavolo tutte le criticità e l'ultimatum in questa direzione non lascia spazio a dubbi.

In particolare, ha spiegato l'assessore all'Ambiente Giuseppe Russo, «si chiede il rispetto dei servizi nei modi e nei termini previsti dal capitolato speciale d'appalto e del progetto esecuti-



Spazzamento carente e deposito mezzi nel completo degrado tra le questioni attenzionate

Discarica chiusa

● È una matassa intricata quella che “avvolge” i rifiuti. Perché i nodi sono tanti e a parte disservizi e problemi, non sono secondarie le criticità relative agli impianti di conferimento. In tal senso, non poche difficoltà riguardano le discariche ormai sature, tanto che ieri palazzo “Luigi Razza” ha dovuto trovare la soluzione, interloquendo con la Regione, per individuare un sito alternativo per il conferimento dell'indifferenziato, considerato che Lamezia Terme era off-limits e già in giornata il blocco aveva causato problemi nella raccolta. Alla fine, tra una telefonata e l'altra, l'assessore ha avuto il via libera della Regione che ha dirottato i rifiuti del capoluogo all'impianto di località Sambatello Reggio Calabria. In tutto saranno 20 tonnellate quelle che potranno essere conferite a Reggio dall'11 al 13 gennaio.

vo o si avvieranno le procedure di risoluzione del contratto». Va al dunque, quindi, l'assessore che pur ricordando gli obiettivi centrati con la raccolta differenziata «con dati che certamente rappresentano un risultato storico» ribadisce che «l'attenzione per tutti i servizi che devono essere espletati oltre la raccolta resta alta». Se fino ad oggi, quindi, si è inteso porgere la mano, da domani il messaggio è che «non si accettano più scuse» e, in tal senso, la ditta è stata diffidata, «sul rispetto delle regole non è più possibile transigere e dal canto suo – prosegue Russo – l'amministrazione farà la sua parte con serrati controlli sul territorio con il comando dei vigili». Insomma, «l'ora “x” è scattata» e adesso la “palla” passa alla Dusty, chiamata a «dimostrare se è all'altezza del servizio e di una città complessa come quella di Vibo». Un impegno davanti al quale la ditta non pare essersi tirata indietro e, infatti, proprio il direttore tecnico Gianfranco Federico ha assicurato che le criticità saranno risolte massimo in dieci giorni e, a breve, dovrebbe essere presentato un cronoprogramma dettagliato sugli interventi in agenda. Non resta che aspettare. A dare il responso saranno i rifiuti per strada, che non mentono mai... ◀